

Gazzetta del Sud 23 Settembre 2025

Grande Aracri in Emilia. Definitiva la condanna del “reggente” Sarcone

Crotone. È diventata definitiva la condanna a 8 anni e 4 mesi di carcere per Carmine Sarcone, il 46enne originario di Cutro ma residente a Bibbiano, finito alla sbarra per essere stato uno dei reggenti della cosca Grande Aracri trapiantata in Emilia. Così ha stabilito la Cassazione, che, respingendo il ricorso della difesa contro la sentenza bis della Corte d'appello di Bologna dell'11 marzo 2024, ha messo la parola fine su uno dei tronconi processuali scaturiti dalla maxi-inchiesta “Aemilia”. Al termine del giudizio che s'è svolto col rito abbreviato, la Suprema Corte ha riconosciuto Sarcone responsabile del reato di associazione mafiosa. Come si ricorderà, l'operazione “Aemilia” fu portata a termine il 28 gennaio 2015 con decine di arresti eseguiti in tutta Italia e smantellò la cosca dei "cutresi" operante sulle rive del Po. Carmine Sarcone venne fermato successivamente – a gennaio del 2018 – mentre era in visita dai parenti a Cutro con l'accusa di aver preso in mano la reggenza della cellula emiliana del clan negli anni 2015-2018, all'indomani della detenzione dei fratelli Nicolino e Gianluigi. Poi, a luglio del 2022, gli Ermellini annullarono con rinvio la pronuncia con la quale, nel 2020, i giudici felsinei dell'Appello in prima battuta inflissero 9 anni di reclusione a Sarcone. Dalle indagini coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Bologna emerse che il 46enne scalò le gerarchie del gruppo 'ndranghetistico di matrice cutrese attivo, soprattutto, nella provincia di Reggio Emilia dopo l'arresto di Nicolino e Gianluigi Sarcone. Ma a incastrarlo ci furono anche le dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia Giuseppe Liperoti, Angelo Salvatore Cortese, Antonio Valerio, Salvatore Muto e Giuseppe Giglio. I pentiti, infatti, rivelarono agli inquirenti le condotte illecite tenute dall'imputato sulle quali ieri è arrivato il sigillo della Corte di Cassazione.

Antonio Morello